



Sonata
Islands
RELENDÓ
VILLA-LOBOS



Il punto di osservazione è tutto. Davvero. Possiamo provare ad immaginare le intenzioni, le mire, le smanie che accompagnarono il viaggio di Heitor Villa-Lobos alla volta della Francia, all'inizio degli anni Venti, ma difficilmente riusciremo a comprenderle fino in fondo... anzi, a mio avviso, ci fermiamo molto lontano dal suo stato d'animo. Una traversata infinita per durata – tanto nel suo svolgimento effettivo, quanto nella preparazione e nel progetto – e compiuta sulla scorta di informazioni di seconda o di terza mano, arrivate in Brasile con un ampio “sfasamento temporale”. E poi, come immaginare, oggi, la sudditanza nei confronti della letteratura classica e di una capitale della cultura mondiale, da una parte, e l'orgoglio e la convinzione nelle proprie idee e capacità, dall'altra.

Anche il musicista di oggi vola a New York, a Londra, a Rio de Janeiro e nelle altre capitali per vedere in prima persona cosa succede. Le differenze pratiche, però, sono davvero tantis-



sime. Intanto, ci vuole solamente una mezza giornata per arrivare a destinazione. Poi, si conosce, in modo più o meno immediato cosa succede: esistono le dirette web, i podcast, il materiale pubblicato in rete direttamente dagli autori. E, soprattutto, è cambiato il modo di entrare in relazione e rimanere in contatto. Se rimane l'impulso a muoversi, sono del tutto diverse le condizioni, le aspettative e le dinamiche. **Relendo Villa-Lobos** si concentra sul viaggio compiuto dalla musica del compositore brasiliano. Il suo soggiorno parigino diventa la rappresentazione concreta ed esemplare di un continuo attraversare l'Atlantico per mettere a confronto il Brasile e l'Europa. Le sonorità, i ritmi, le suggestioni esotiche della grande nazione sudamericana e le tante tradizioni della musica colta europea: da una parte, una realtà che deve ancora prendere coscienza del suo valore, dall'altra, una cultura dominante e capace di dettare il gusto. Se Villa-Lobos si ispira al mondo classico, diventa anche uno dei capostipiti del Novecento musicale brasiliano. Prende l'esistente e lo proietta ver-



so nuove direzioni, offre soluzioni che portano in avanti il linguaggio. Il lavoro compiuto dalla formazione riprende il concetto del “viaggio” tra le due coste dell'Atlantico e, attraverso gli arrangiamenti e la rilettura delle pagine del compositore brasiliano, lo porta nel carattere e nello spirito delle proprie composizioni originali. Si innesca così un dialogo musicale, una serie di domande utili per mettere alla prova la creatività e gli interrogativi sempre presenti in ogni composizione. Il rapporto con le tradizioni – il Brasile, la musica colta, il jazz, la matrice melodica mediterranea – e il confronto con i diversi vocabolari sonori di ogni genere. La voglia di lasciare i porti sicuri per misurarsi

con l'inventiva e l'improvvisazione. Nella musica proposta dalla formazione, ritroviamo fianco a fianco i ritmi brasiliani e le danze europee: i risultati del lavoro di Villa-Lobos diventano in modo naturale e immediato una ispirazione per i brani originali e per le soluzioni trovate nelle riletture.

E si torna, quindi, al viaggio, ai suoi significati traslati e concreti. Un viaggio compiuto in musica, attraverso le esperienze personali e i soggiorni in Brasile, per mezzo degli arrangiamenti e della composizione, ma anche grazie all'interazione tra i musicisti e alla voglia di lasciar correre le melodie verso il loro naturale approdo.

Fabio Ciminiera

1. BACHIANAS

BRASILEIRAS no. 2

(O trenzinho do caipira)

(Heitor Villa-Lobos, Arr. Gabriele Zanchini)

2. CIRANDETTE

(Emilio Galante)

Liberamente inspirato alla Ciranda no.7 di H. Villa-Lobos

3. BOLA E MEIA

(Cristina Renzetti/ Gabriele Zanchini)

Liberamente inspirato a “Sertaneja” dalla Suite per voce e violino di H. Villa-Lobos. Testo liberamente ispirato alla “Peleja de Zé Pretinho com Manoel Riachão” di José Costa Leite (Literatura de Cordel)

Bala e meia e meia bala
Sala e meia e meia sala
Mala e meia e meia mala
cuidado em meu cinturão!
Moda e meia e meia moda
Boda e meia e meia boda
Roda e meia e meia roda

Quadra e meia no quadrão
Ponte e meia e meia ponte
Monte e meio e meio monte
Fonte e meia e meia fonte
Mão e meia e meia mão
Caixa e meia e meia caixa
Faixa e meia e meia faixa
Baixa e meia e meia baixa
Quadra e meia no quadrão

Uso e meio e meio e uso
Fuso e meio e meio fuso
Abuso e meio e meio abuso
Chão e meio e meio chão
Ralo e meio e meio ralo
Galo e meio e meio galo
Tolo e meio e meio tolo
quadra e meia no quadrão

Luxo e meio e meio luxo
Bucho e meio e meio bucho
Puxo e meio e meio puxo
Cão e meio e meio cão
Norte e meio e meio norte
Corte e meio e meio corte
Sorte e meia e meia sorte
Quadra e meia no quadrão

Bola e meia e meia bola
Cola e meia e meia cola
Sola e meia e meia sola
Pão e meio e meio pão
Pipa e meia e meia pipa
Ripa e meia e meia ripa
Tripa e meia e meia tripa
Quadra meia no quadrão!

4. BACHIANAS

BRASILEIRAS no. 4

(Prelúdio - Cantiga do Caicó - Dança) (Heitor Villa-Lobos, Arr. Gabriele Zanchini)

5. GUIA PRÁTICO 8

(2. Carambola - 3. Pobre cega)

(Heitor Villa-Lobos, Arr. Michele Francesconi)

6. SUITE POPULAIRE

BRESILIENNE no. 1

(Mazurka-Choro)

(Heitor Villa-Lobos, Arr. Gabriele Zanchini)

7. BACHIANAS

BRASILEIRAS no. 5

(Aria, Cantilena)

(Heitor Villa-Lobos, Arr. Gabriele Zanchini)

8. CHORO no. 5

(Heitor Villa-Lobos)

9. CANÇÃO DO AMOR

(Heitor Villa-Lobos/ Dora Vasconcellos, Arr. Michele Francesconi)

10. GUIA PRÁTICO 8

(4. Pai Francisco - 5. Xo!

Passarinho)

(Heitor Villa-Lobos, Arr. Michele Francesconi)

11. POR TODA MINHA VIDA

(Antonio Carlos Jobim, Arr. Michele Francesconi)





Sonata Islands

RELEND
VILLA-LOBOS

Sonata Islands

Cristina Renzetti voce

Emilio Galante flauto, flauto basso, ottavino

Gabriele Zanchini fisarmonica, percussioni

Michele Francesconi pianoforte

Guests

Gabriele Mirabassi clarinetto

Davide Bernaro percussioni



Prodotto da

Trentino Jazz

per **AlfaMusic Label&Publishing**

Coordinamento di produzione

Fabrizio Salvatore

Registrato il 23 e 24 febbraio 2017

da **Daniele Marzi** presso

Marzi Recording Studio,

Riccione

Missaggio ed editing

Carlo Cantini

presso **Digitubestudio,**

Mantova

Mastering

AlfaMusic Studio - Roma

Tecnico del suono

Alessandro Guardia

Sonata Islands ringrazia **Trentino Jazz**, **Gabriele Mirabassi**
e **Davide Bernaro**, **Fabio Petretti**, **Fabio Ciminiera**,
Giacomo Scheda.

Gabriele Zanchini suona **fisarmoniche**
Ottavianelli di Castelfidardo

Fotografie

Eleonora Rapezzi

Progetto grafico

Mirko Leonardi

Note di copertina

Fabio Ciminiera

